

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 6 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30. - In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 o spazio di linea
Cronaca, Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 60 la linea. - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGELER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Ulteriori notizie dall'Africa - I disordini di Paternò - I drammi delle miniere - Gravi collisioni in mare Un discorso di Salisbury sulla politica estera

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: Presidente VILLA

Seduta del giorno 30 aprile

Si apre la seduta alle 2,10.

La seduta si apre alle 14,5, con pochissimi deputati nell'aula e poca gente nelle tribune.

Proposte di legge

Suardo Alessio (segretario) dà lettura di varie proposte di legge.

Interrogazioni

La denuncia di Cavallotti

contro Crispi

Costa (guardasigilli) prega l'on. Cavallotti di consentire che sia differita la risposta all'interrogazione con la quale chiede di sapere in che modo e per quali ragioni fu sottratta alla cognizione della Camera una procedura penale dal magistrato dichiarata di competenza di essa.

Quando si svolgerà l'interpellanza presentata dallo stesso on. Cavallotti sopra identico argomento, potrà allora più largamente rispondere.

Cavallotti consente, prendendo atto di questa promessa.

Le sezioni di pretura

Costa (guardasigilli) rispondendo ad una interrogazione dell'on. Degiorgio che desidera sapere se il ministro intenda dar corso al disegno di legge annunziato dal suo predecessore sull'istituzione di pretura, dichiara che presenterà a novembre un disegno di legge per conciliare tutti gli interessi.

Risponde pure all'on. Vischi ed altri che desiderano sapere se vorrà presentare al Parlamento, anche le riforme delle vigenti tariffe delle competenze dei procuratori e degli avvocati. Promette che studierà tali provvedimenti e li presenterà presto alla Camera.

Torna l'incidente Guy-Pinelli

Rudin (presidente del Consiglio) risponde ad un'interrogazione dell'on. Imbriani, sulle seguenti circostanze:

Una Commissione di inchiesta parlamentare ha accertato in fatto che per ben due volte al deputato Guy vennero offerte somme di denaro ed una promozione, purché rinunziasse alla candidatura politica in pro' d'un funzionario dello Stato: la stessa commissione malgrado testimonianze degne di fede, parziali confessioni di accusati e logiche induzioni, ha creduto, a maggioranza di voti di non ammettere, per insufficienza di indizi, la responsabilità dei funzionari implicati nella questione, così da sottrarli ad un giudizio penale; dopo ciò ritiene il governo possibile che i detti funzionari continuino ad esercitare il loro ufficio?

L'on. Rudin osserva che la Commissione d'inchiesta parlamentare ha pronunciato un giudizio, sul merito del quale non vuole entrare, ed ha chiusa la questione.

Imbriani, dopo aver premesso che ogni verdetto, di qualunque commissione parlamentare, dovrebbe essere discusso dalla Camera, afferma che il verdetto stesso ha riconosciuto vere le affermazioni del deputato Guy.

I sieri curativi

Sineo (sottosegretario di Stato per l'interno) risponde ad un'interrogazione del deputato Santini in ordine al decreto ministeriale 5 marzo 1896 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 che stabilisce alcune norme per regolare la produzione e la vendita dei sieri curativi o preservativi e preparati analoghi.

Dichiara che sarà studiata dalla presente amministrazione questa questione che è molto delicata e complicata, e che quindi deve essere esaminata con tutta ponderazione.

Gl'infortuni del lavoro

Fusinato si limita a considerare la legge in rapporto al problema del lavoro. Deplora l'indifferenza dello Stato e delle classi colte di fronte al socialismo che i mezzi ordinari e di polizia non valgono a vincere. Fa alcune osservazioni generali sulla legge.

Le parole di Fusinato che dice essere il socialismo una irrealizzabile chimera, vengono vivamente interrotte da frasi dell'on. A. Costa e da rumori dell'Estrema Sinistra.

L'eremini deplora che un problema di tanta

importanza venga innanzi alla Camera in un momento in cui essa è distratta da gravi preoccupazioni.

Gallini osserva che l'assicurazione obbligatoria non provvede che a poche categorie di operai, e crea il pericolo di una diminuzione di mercede agli operai medesimi. Sarebbe migliore e più efficace provvedimento rendere di azione pubblica ogni caso di danni per infortuni sul lavoro.

Rinetti è favorevole alla legge, gli pare che il concetto del rischio professionale segui un vero progresso.

Parlano poi gli on. Bonacci e Rossi in favore del progetto.

Il presidente dà lettura del seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuta la necessità di dichiarare di azione pubblica tutti gli eventuali diritti spettanti agli operai in caso di infortunio sul lavoro, passa alla discussione degli articoli».

Guicciardini, ministro d'agricoltura, industria e commercio, traccia brevemente la lunga storia del presente disegno di legge e ricorda come il concetto che l'informa si sia assiduamente, mercè continue discussioni fuori e dentro il parlamento, elaborato.

Termina esortando vivamente la Camera ad approvare il disegno di legge, che non è opera sua, ma dei suoi predecessori, specialmente dell'on. Chimirri, ma che non pertanto varrà ad asciugare molte lagrime ed a lenire molte ingiustizie. La discussione generale è chiusa.

Commemorazione

del generale Arimondi

Il presidente comunica una lettera del sindaco di Savigliano, il quale annunzia che una commemorazione funebre sarà fatta a Savigliano in onore del generale Arimondi morto gloriosamente ad Adua.

Lausetti, come deputato di Savigliano, propone che la Camera si associ alla commemorazione che Savigliano fa dell'Arimondi.

Ricotti, ministro della guerra, riconosce vo lenti le virtù ed i meriti veramente straordinari del generale Arimondi, degne del più grande encomio. Si associa perciò all'onor. Lausetti.

Il presidente facendosi interprete dei sentimenti della Camera trasmetterà alla famiglia del generale Arimondi ed al sindaco di Savigliano le condoglianze della Camera.

Per le famiglie degli ascari

Ricotti risponde subito ad una interrogazione del deputato Galletti che desidera sapere quali provvedimenti si son presi e si prenderanno per i mutilati e per gli orfani e le vedove degli ascari e degli altri indigeni morti per l'Italia. Espone che alle vedove spettano circa 500 lire, che è assai per quei paesi, e circa una lira al giorno ai feriti. Poi ha provveduto per una larga distribuzione di sussidi. Si riserva in caso di provvedere con legge. (bene).

Galletti ringrazia.

Levasi la seduta alle 6,50.

Libri Verdi

Animatissime discussioni provoca tuttora la pubblicazione dei libri verdi.

Generalmente giudicasi sfatata l'accusa al passato ministero di voler guerra di conquista, apparendo che esso doveva sempre trattenerne Barattieri inoffendente d'indugi tanto da attenuare difficoltà segnalate invece da Nerazzini.

Deputati autorevoli affermano che l'attuale ministero nelle ultime trattative troppo dimentico che doveva fare con un nemico barbaro: questo il suo massimo errore.

Guerra d'Africa

Ancora della cessione di Cassala

(A. L.) Roma, 30

Notizie da Londra, non smentite dalla Consulta, fanno ritenere per certa la cessione di Cassala all'Egitto.

La cessione avrebbe luogo appena terminata la campagna contro ras Mangascià.

Per ora Cassala passerebbe all'Inghilterra,

che vi manderebbe una guarnigione a presi diarla, e l'Inghilterra naturalmente la cederebbe all'Egitto, dopo che le truppe anglo-egiziane avranno cacciati i dervisci dal Nilo.

L'Italia non domanderebbe alcun compenso per la restituzione di Cassala, essendo il Governo fermamente deciso di stringere la colonia eritrea al solo triangolo, e ciò appena si saranno liquidati i conti con Mangascià.

Il generale Baldissera informato di questa decisione del Governo, ha contromandata la formazione di altri battaglioni indigeni, eccetto quelli già quasi formati.

Il ritiro delle truppe d'Africa

(A. L.) Roma, 30

Si assicura che, chiusa l'attuale campagna in Africa, verrà ritirata non già una delle due divisioni del corpo d'operazione, ma l'intero corpo, ad eccezione di una brigata.

Per la difesa del triangolo sono sufficienti gli 8 battaglioni indigeni (di cui due in formazione) e 4 battaglioni bianchi.

Presentandosi il bisogno in autunno il Governo potrà mandare a Massaua quante truppe vorrà.

Mangascià libera Adigrat

(A. L.) Roma, 30

Ras Mangascià ha scritto al generale Baldissera che egli è disposto a lasciar partire il presidio di Adigrat con tutto ciò che c'è nel forte e cogli onori militari, se Baldissera rinunzia ad una marcia nell'Agamè.

I ritornati dall'Africa

(A. L.) Roma, 30

Coi malati e feriti, che stanno per arrivare a Napoli, saranno circa 3000 uomini ritornati dall'Africa.

Il ministero della guerra aveva disposto, per colmare i vuoti nel corpo d'operazione, di mandare a Massaua i tre battaglioni d'Africa già pronti da un pezzo; ma ci ha rinunziato, in seguito agli ultimi telegrammi del generale Baldissera.

Per le famiglie dei militari IN AFRICA

Accennammo ieri brevemente alla disposizione emanata dal Ministero della guerra per il pagamento di un assegno provvisorio alle famiglie dei militari morti o prigionieri di guerra o dispersi in Africa, a titolo di anticipazione sui diritti loro spettanti.

L'argomento è importante e merita di tornarvi sopra.

Non essendo stata pubblicata ufficialmente l'accennata disposizione ministeriale, noi non ne conosciamo che il testo datone dai giornali, secondo il quale per famiglie dovrebbero intendersi soltanto moglie e figli. Non sappiamo se questa limitazione sia un'aggiunta, una svista di qualcheduno non molto edotto nella legge sulle pensioni, o se sia veramente intenzione del Ministero che l'assegno provvisorio sia corrisposto unicamente alle mogli ed ai figli. In quest'ultimo caso la disposizione non sarebbe pienamente conforme alla legge.

L'articolo 123, testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio Decreto 21 febbraio 1895, dice:

«Se un militare figlio ed unico sostegno di un cieco, o di un quinquagenario, o di padre o madre vedovi, venisse a morte per le ragioni indicate all'articolo 119, i genitori avranno diritto alla pensione stessa che è assegnata alla vedova, sempre che il militare non abbia lasciato vedova o figli.

«Se il militare morto per le ragioni suindicate fosse fratello ed unico sostegno di orfani o sorelle nubili minorenni, avranno questi diritto al trattamento fissato dagli articoli 119, 120 e 121 per figli orfani di militari.»

L'articolo 119 contempla il caso dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, o in seguito a ferite riportate in battaglia od in servizio, ovvero per effetto di accidenti della guerra o delle malattie contagiose od endemiche, ecc.; e determina l'ammontare della pensione per le vedove e gli orfani di ufficiali e di militari di truppa, che è la metà del massimo che avrebbe potuto spettare al marito o padre.

Gli articoli 120 e 121 accordano agli orfani inoltre la pensione gratuita negli istituti militari, agrari, forestali, ecc.

Non può osservarsi dunque dubbio che anche i genitori e i fratelli e le sorelle, nei casi contemplati dal citato articolo di legge, abbiano diritto alla pensione annua vitalizia; nel determinare la quale (dico l'articolo 119) non si tien conto della durata dei servizi del militare. E se hanno diritto alla pensione, perchè non dovrà essere anche ad essi corrisposto l'assegno provvisorio, al pari delle vedove e degli orfani?

Confidiamo perciò che il Ministero riparerà all'involontario errore estendendo il pagamento all'assegno provvisorio a tutti coloro che hanno, per legge, diritto alla pensione.

Ma più che questo meschinissimo assegno per una sola volta, interessa agli aventi diritto di poter presto liquidare la pensione che loro spetta a norma di legge.

Per conseguire ciò, è necessario constatare la morte del militare; e la morte deve essere constatata mediante l'atto di decesso da compilarsi dall'ufficiale incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso le truppe in campagna, secondo la Istruzione che fa seguito al servizio in guerra.

La deposizione di tre testimoni basta ad accertare la morte avvenuta sul campo di battaglia, quando anche non si sia rinvenuto il cadavere.

Se la morte non potesse essere constatata mediante l'atto di decesso, e non si avessero notizie del militare scomparso, dovrebbe farsi dichiarazione d'assenza dal tribunale e chiedere la immissione in possesso temporaneo dei beni dell'assente, secondo il codice civile, per poter liquidare la pensione.

Ma per ottenere tale immissione in possesso si richiedono lunghe e dispendiose formalità, e deve trascorrere un periodo di tempo di circa otto anni, senza parlare della immissione nel possesso definitivo, per la quale devono trascorrere più di trent'anni.

È evidente la necessità di una legge speciale per modificare le disposizioni del codice civile, e soprattutto abbreviare i termini, stante la eccezionalità del caso attuale non previsto e non contemplato dalla legge comune.

Vogliamo sperare che questa legge speciale sarà presto presentata e sollecitamente approvata dal Parlamento; ma intanto sarà bene che vengano compilati gli atti di decesso per tutti quei militari, la morte dei quali non può essere dubbia.

I disordini di Paternò

Il fatto, di cui si tratta, fu accompagnato da circostanze così gravi, che ci pare indispensabile metterlo in piena luce, colla scorta dei giornali, che ne pubblicarono i più esatti particolari.

Ecco quanto ne dice l'OPINIONE:

«A Paternò, in provincia di Catania, il giorno 19 corrente il popolo di Paternò, fece una solenne protesta contro la tassa del focatico imposta dall'amministrazione comunale. Alla riunione nella Piazza Municipale seguì una tumultuosa dimostrazione con gridi ostili al sindaco ai consiglieri. A stento i carabinieri intervenuti prontamente, poterono impedire l'entrata dei dimostranti nella casa comunale, che volevano incendiare. Nacque un vivo trambusto, durante il quale rimase strappato il ritratto di Umberto, portato dai tumultuanti. Rimasero feriti i capi della dimostrazione e vari carabinieri, ma mercè i buoni modi delle autorità, che provvidero ad interporci a favore dei dimostranti, si poterono evitare più funeste conseguenze e tutto rientrò nella calma.

Ma la calma era soltanto apparente. Il giorno 24, quel Consiglio comunale, riunitosi in seduta ordinaria, revocava la precedente deliberazione che imponeva la tassa focatico, apponendo, invece, nuovi dazi sul vino, sul formaggio, sul gesso, sul ferro lavorato, sul pesce e sulla carne. Tale deliberazione suscitò le ire di tutto il popolo, il quale, l'altra sera, riunitosi nella pubblica piazza, si abban-

donò a gravi tumulti, danneggiando varie case.

All'intimazione della forza pubblica di sciogliersi, la folla rispose con sassate, ferendo diversi agenti e soldati, nonché un ufficiale. Da Catania s'inviarono larghi rinforzi temendosi ulteriori e più gravi disordini.

Difatti la mattina del 26 si organizzò una nuova dimostrazione composta di contadini, donne e fanciulli. Sciolta dalla forza, pattuglie di carabinieri e soldati percorsero le strade del paese; tutte le botteghe furono chiuse. Alle ore 10 i dimostranti si riunirono in gruppi, incendiando e distruggendo i cassotti daziari. Dopo, preceduti dai ritratti del Re e della Regina, con una bandiera, si diressero verso il palazzo comunale.

La truppa li respinse, ma fu fatta segno ad una fitta sassaiuola. Suonati i tre squilli, la folla non si disperse; suonarono altri sei squilli, dopo di che la truppa caricò alla baionetta. Parecchi dimostranti furono feriti. Fatti alcuni arresti i compagni cercarono di liberarli, ma furono respinti dalla truppa. A tal punto provvidamente si sparse l'annunzio dell'arrivo del prefetto di Catania, e bastò per calmare gli animi evitando spargimento di sangue.

I dimostranti, preceduti sempre dalla bandiera, si avviarono alla stazione, ove incontrato il prefetto lo acclamarono. Il prefetto ringraziando disse che il Governo tiene al benessere della Sicilia e vuole migliorare le condizioni, perciò ha mandato il Commissario civile. «Dove manca l'ordine - disse - manca la libertà; desidero che l'ordine sia subito ristabilito essendo qui venuto per studiare il vostro bilancio e riparare ai mali, se ve ne sono.» Il prefetto si recò quindi al Municipio, dove insistentemente richiesto dovette mostrarsi al balcone esortando i dimostranti a sciogliersi. Ricevette poscia cordialmente una Commissione composta d'ogni ordine di cittadini.

La calma fu poi ristabilita in seguito al seguente decreto e ad una conferenza d'una Commissione popolare col prefetto:

«Il prefetto della provincia di Catania

«Visto il telegramma del 25 corr. con cui Sua Eccellenza il ministro commissario civile per la Sicilia disponeva che fossero sospesi tutti i nuovi provvedimenti deliberati dal Consiglio comunale di Paternò;

«Considerato che fu appunto l'imposizione e riscossione immediata di questi dazi che occasionarono il disordine che oggi si deplora,

«Decreta

«È revocato l'ordine del sindaco relativo alla riscossione dei nuovi dazi.

«Paternò 26 aprile 1896.

«Il prefetto
» DALL'OGGIO. »

Il Corriere di Catania del 27 aggiunge le seguenti notizie che completano quelle più sopra riassunte sui telegrammi:

«Verso le ore 15 il prefetto si recava a far visita ai militari feriti nel conflitto di ieri sera.

«Il prefetto si fermò a lungo a parlare, lodandoli ed incoraggiandoli, col tenente di fanteria Pezzani e col soldato Nusso tutti e due gravemente feriti alla testa.

«Fra i cittadini ha riportato lesione piuttosto grave il cocchiere del signor Spina Vincenzo architetto.

«Il soldato Nusso è stato mandato all'infirmeria militare di Catania.

«Alle ore 6 pom. è giunta l'autorità giudiziaria, composta dal procuratore del Re cav. Secchi, dal giudice istruttore cav. Cantarella e dal cancelliere Lombardo.

«Accompagnava i predetti magistrati l'ispettore di P. S. Besia.

«Il procuratore del Re e il giudice istruttore dopo di avere conferito col prefetto si recarono alla Pretura.

«L'autorità giudiziaria è rimasta questa sera in Paternò. Prevedesi ch'essa questa notte ordinerà l'arresto dei più turbidi.

«Col treno delle ore 6 pom. della «Circum Etnea» è giunto l'on. Bonaiuto, che si recò subito a far visita al prefetto nella casa comunale.

«Il prefetto è partito col treno delle ore sette pom. per Catania.»

Una folla straordinaria di popolo, circa 15,000 persone, lo accompagnò acclamandolo entusiasticamente alla stazione.

Lungo la via Vittorio Emanuele, il prefetto fu fatto segno a manifestazioni di simpatia anche da parte delle popolane che sventolavano i fazzoletti.

La dimostrazione era capitanata dalla Società operaia, dal Circolo Unione e dal Circolo di contadini colle rispettive bandiere.

Seguiva la musica municipale che suonava l'Inno Reale.

Il prefetto era circondato da parecchi dei più rispettabili cittadini, noto i consiglieri provinciali Cutore e Pulvirenti, il consigliere comunale Strano Filippo dell'opposizione.

Tutti gli altri consiglieri municipali erano assenti.

Alla stazione il prefetto arringò la folla dicendo:

« Cittadini, io vi ringrazio di questa vostra imponente dimostrazione, dimostrazione che intendo fatta a quel Governo che io ho l'onore di rappresentare e che ora in Sicilia è rappresentato da un commissario civile.

Io spero che voi manterrete l'ordine, perché, vi ripeto, senza ordine non c'è libertà.

Quando vi sentirete offesi nei vostri diritti, ricorrete alle autorità, perché quando si ricorre alle autorità vi sarà fatta giustizia.

Se voi ricorrerete a me codesta giustizia non vi sarà negata. »

X I dimostranti irruperono nell'interno della stazione dove in attesa del treno parlò l'onorevole Bonaiuto.

L'onorevole Bonaiuto esordì ripetendo le parole del Prefetto, quelle, cioè, che senza ordine non c'è libertà.

« Io vi esorto quindi - soggiunge l'onorevole Bonaiuto - a mantenere l'ordine.

Paternò patriottica e civile deve dare esempio del suo patriottismo e della sua civiltà.

Rilevo con soddisfazione che da 30 anni dacché siamo sotto questo regime, mai ho visto un Prefetto recarsi sul luogo in cui la sua presenza è riconosciuta utile e necessaria.

Io non sono uso adulare ma di dire sempre la verità.

Io radicale debbo lodare il Governo che, a mezzo del suo rappresentante, ha fatto bene.

Io riconosco la giustizia dove la trovo.

Vi raccomando di mantenervi calmi e tranquilli.

Nessuna dimostrazione da oggi in poi ed attendete serenamente alle vostre occupazioni. »

Partì in seguito applaudito il signor Gino Cutore.

Il treno partì in mezzo alle acclamazioni entusiastiche della folla.

Il Prefetto affacciato dal vagone ringraziava gridando: Viva Paternò.

X Lodevolissimo il contegno della truppa ed in particolar modo il tatto fine e corretto del comandante di essa.

Meritano lode anche l'ispettore di pubblica sicurezza Masseria e il delegato di Paternò sig. Cammarata.

co. Vi intervennero anche l'avv. Parenzo nella sua qualità di consulente legale delle provincie interessate e l'avvocato Franco delegato speciale delle provincie.

L'avv. Franco dà lettura di una chiara relazione della vertenza, ricordando il progetto di Magliani che restituiva i 4 milioni di cui sono in credito le provincie in cinque anni con gli interessi o il progetto dell'onorevole Sonnino, che progettava di restituire i 4 milioni in 10 anni senza gli interessi.

Il ministro Colombo dice che manterrebbe il progetto dell'onorevole Sonnino.

L'onorevole Branca ha sollevato dei dubbi sull'obbligo del governo al pagamento producendo una cattiva impressione, tanto più che il governo ha sempre riconosciuto il debito.

Parteciparono alla discussione gli onorevoli Suardo, Chiaradia, Cerutti, Donati, Treves, Tecchio, Miniscalchi, Wollemborg, Papa ed altri.

Si votò quindi all'unanimità un ordine del giorno degli onorevoli Cerutti e Wollemborg che suona così:

Considerato che la sussistenza e la liquidità del credito vennero ripetutamente riconosciute dal Governo, si deliberò d'insistere, perché il Ministero presenti sollecitamente un progetto di legge necessario al pagamento, incaricando il presidente della riunione di nominare una commissione che insieme ad esso faccia le pratiche relative, d'accordo con la rappresentanza delle provincie. La commissione riuscì composta degli onorevoli Tiepolo, Cadolini, Suardo, Gianforte, Di Broglio e Colpi.

Alla riunione intervennero quaranta deputati veneti: gli onorevoli Clementini, Galli, Treves, Papadopoli, Morpurgo, Chinaglia, Cerutti, Macola, Mel, Schiratti, Di Broglio, Miniscalchi, Rizzo, Gemma, Colpi, Piovene, Bertoldi, Marinelli, Wollemborg, Luzzatto, Valle e Frascchi. Presidevano gli onorevoli Di Broglio e Tiepolo come firmatari della circolare ai colleghi, fungeva da segretario l'onorevole Morpurgo.

La liberazione di un innocente dopo 12 anni di ergastolo

Roma, 30

A Clivavecchia ieri, nel Bagno penale vi fu una scena commoventissima: la liberazione dell'ergastolo di Bruno Martino, condannato da molti anni per omicidio e risultato innocente per essersi poi scoperto il solo e vero autore del delitto, che fu anche condannato all'ergastolo, sebbene in contumacia. Il direttore del Bagno aveva ricevuto per telegramma dal Ministero dell'Interno l'ordine della liberazione e disse al condannato che gli era commutata la pena, facendogli togliere il berretto verde, per evitare qualche possibile male dall'eccessiva contentezza. Ieri soltanto il recluso ebbe avviso della liberazione. Martino rimase ora quasi inebetito. Iersera dopo 12 anni d'ingiusta pena uscì dallo Stabilimento e partì per il paese nativo di Pellera.

Ridorderete che per Bruno Martino vi fu una interrogazione alla Camera presentata da Simeoni. Rispose il guardasigilli Costa annunciando la pronta liberazione per grazia sovrana.

1° Maggio

Notizie giunte d'ogni parte al ministero assicurano che per il 1° Maggio la quiete non sarà turbata, e che la festa operaia passerà pacifica.

I deputati socialisti terranno discorsi in varie città.

Corriere dell'Estero

Il Ministero francese alla Camera

Parigi, 30

L'Officiel pubblica il decreto per la costituzione del Gabinetto; credesi generalmente che il Gabinetto avrà oggi alla Camera una maggioranza da 30 a 60 voti.

Parigi, 30

(Camera) — L'aula e le tribune sono affollate.

Méline sale alla tribuna e legge la dichiarazione ministeriale. Essa dice: « Il nuovo gabinetto continuerà l'opera di pacificazione allo scopo di ristabilire l'armonia indispensabile fra i poteri pubblici. È impossibile però legiferare e governare senza il concorso del Senato; non dispera di cancellare le recenti tracce del conflitto fra i due rami del Parlamento. »

Méline svolge quindi il programma del nuovo Gabinetto che promette specialmente di difendere davanti al Senato le riforme sul regime delle bevande e delle tasse di successione, di realizzare delle economie, di creare un esercito coloniale, di assicurare le riforme operaie, ecc.

La dichiarazione continua: « Una politica saggia e ferma permette ad una democrazia saggia, laboriosa, pacifica, di assicurarsi all'estero alleanze preziose e fedeli; essa manterrà e svilupperà con continuità la situazione della Francia nel mondo. »

La dichiarazione fu accolta con frequenti interruzioni alla estrema sinistra ed applausi al centro.

Numerose interpellanze vengono presentate al banco della presidenza.

Méline chiede la precedenza per la inter-

pellanza Goblet sulla formazione del Gabinetto. La precedenza è accordata.

Goblet svolge la sua interpellanza tra frequenti interruzioni della destra e del centro e gli applausi della sinistra.

Accusa il Gabinetto Méline d'essere un Ministero di combattimento, di non aver tenuto conto del voto della Camera del 23 aprile e soggiunge: La Camera negherà la sua fiducia all'attuale Gabinetto, perché è incostituzionale.

Gauthier Lagny svolge l'interpellanza sulla necessità della revisione della costituzione.

Méline dichiara che il Governo chiede l'aggiornamento della discussione sulla revisione della costituzione. Insiste sulla necessità di mantenere l'armonia dei pubblici poteri nelle questioni economiche-finanziarie ed evitare errori che potrebbero compromettere la repubblica (interruzioni a sinistra e duplice salva al centro).

Bourgeois dice che il conflitto tra il Senato e la Camera persiste, e a nome dei radicali chiede lo scioglimento della Camera e la revisione della costituzione.

Goblet si associa all'ordine del giorno Ricard e poscia Méline dichiara di accettare un ordine del giorno di Rozierian affermando la preponderanza del suffragio universale ed esprimendo fiducia nel governo.

La prima parte dell'ordine del giorno Rozierian è approvata all'unanimità con 569 voti.

La seconda parte dell'ordine del giorno Rozierian fu approvata con 231 voti contro 196 e l'ordine del giorno fu approvato complessivamente con 299 voti contro 256. (Applausi dal Centro).

Parigi, 30

(Senato). Il ministro della giustizia Darlan legge la dichiarazione ministeriale di cui quasi tutti i periodi sono applauditi; chiede poscia che si aggiorni la discussione sulle proposte di revisione della costituzione. Il Senato invece delibera di discuterle subito.

Respingesi con voti 214 contro 42 la presa in considerazione delle mozioni relative alla revisione della costituzione.

I drammi nelle miniere

Leed, 30

È avvenuta una esplosione nella miniera di carbon fossile a Mickfield. Un centinaio di operai rimasero sepolti: se ne ignora la sorte.

Bruccelles, 30

È avvenuta una esplosione di gaz nella miniera di carbon fossile a Cipli (Borinage). Vi sono 5 morti ed 1 ferito.

Disastri in mare

Shanghai, 30

Stamane avvenne una collisione fra i vapori *Nauchang Onur*; questo affondò; vi sono oltre 200 annegati la maggior parte cinesi.

Londra, 30

Presso Margate avvenne una collisione fra una nave da guerra russa e una barca tedesca che affondò con tutto l'equipaggio.

La nave perdette l'albero. Ignorasi ancora il nome della nave.

Un discorso di Salisbury

Londra, 30

Salisbury pronunziò un discorso alla riunione delle Prime Rose League al Cotvert Garden e disse:

I condannati di Pretoria combatterono per un programma che credevano essere di giusta libertà, la loro pena fu commutata, ed abbiamo ragioni di credere che Kruger non abuserà della vittoria (applausi); poscia disse: Gli eccidi in Armenia non gli sono attribuiti al Sultano ma alle rivalità di credenze e di razze. Il Governo precedente impiegò le esortazioni ma il rimedio fu inutile: un reclamo del concerto europeo sarebbe il rimedio migliore.

Riguardo alla spedizione a Dongola Salisbury confutò l'accusa della stampa estera che sia impresa avuto per scopo di ritardare lo sgombero dall'Egitto e soggiunge: la missione dell'Inghilterra è di liberare l'Egitto dalle incursioni selvagge e di ristabilire le antiche frontiere. I pericoli dei dervisci per l'Inghilterra e per l'Italia decisero l'Inghilterra ad agire.

LE FESTE DEL MILLENNARIO IN UNGHERIA

Domenica, 2 maggio, l'imperatore e re Francesco Giuseppe I inaugurerà, solennemente, a Budapest, l'Esposizione millenaria nazionale.

L'Esposizione occupa una superficie di più di 500,000 metri quadrati, e comprende quasi dugento edifici e padiglioni che rappresentano il costo di dieci milioni di fiorini.

Si divide in due grandi sezioni: l'Esposizione storica e l'Esposizione moderna.

L'Esposizione storica comprende i monumenti, le opere d'arte, le reliquie e i documenti antichi, classificati così da riprodurre e spiegare la vita politica, religiosa, militare e privata di ciascuno dei principali periodi del passato della nazione ungherese.

Inoltre, Francesco Giuseppe ha consentita l'Esposizione di tutto quel che gli archivi e il tesoro degli Asburgo contengono relativamente all'Ungheria; il Sultano ha mandato gli oggetti storici degli imperatori ottomani passati

per l'Ungheria; l'imperatore di Germania ha mandato i preziosi oggetti ungheresi del Zenghaus di Berlino; e re Oscar di Svezia, alcune reliquie delle battaglie di Ungheria. Le gallerie e collezioni italiane, tedesche, polacche e russe hanno mandato delle loro antichità quelle ore che si ricollegano in qualsiasi modo alla storia di Ungheria.

Queste raccolte sono collocate in un gruppo di edifici le cui costruzioni riproducono le fasi più notevoli della storia dell'architettura ungherese.

L'Esposizione moderna non si limiterà alla mostra dei prodotti del suolo e dello sviluppo dell'industria e del commercio; presenterà, sotto le forme diverse, le qualità che si rivelano nella vita e i costumi della nazione ungherese; il livello raggiunto nella scienza, nelle belle arti; i procedimenti dal paese adoperati per prendere posto nella concorrenza economica universale.

Pigliano parte all'Esposizione moderna non solo gli agricoltori e gli industriali, ma ancora: l'esercito e la marina, con i perfezionamenti più moderni portati nel loro armamento; l'igiene pubblica, con le molte forme del suo funzionamento; il commercio, con la sua organizzazione complicata; e infine la popolazione rurale, la cui maniera di vivere, i costumi, le usanze, avranno per quadro la riproduzione fedele di una trentina di costruzioni rustiche, riflettenti i tipi più curiosi delle diverse regioni del paese.

In questa Esposizione vi sono, a parte: la Croazia e Slavonia col suo Palazzo dell'Industria, il suo Palazzo delle Belle Arti, e il padiglione consacrato alle sue famose foreste: la Bosnia e l'Erzegovina la vita economica delle quali e le condizioni etnografiche saranno rappresentate in padiglioni aggruppati intorno a un palazzo.

Vicino alla cinta della Esposizione millenaria sono state ricostruite le vie di Buda sotto la dominazione ottomana, quadro animato nel quale un'epoca rivive. — fi.

Manovre ed esercitazioni PER IL 1896

(Dall'Italia Militare e Marina)

Non è senza vivo compiacimento che abbiamo letto le disposizioni emanate per le manovre e le esercitazioni estive di questo anno.

Ed infatti appunto nell'anno nel quale le gravi e imprevedute spese incontrate a causa della guerra d'Africa impadronirono la maggioranza nei bilanci militari, il ministro Ricotti ha saputo trovar modo di dare alla istruzione pratica delle truppe, e specialmente a quella dei quadri, uno sviluppo fino ad ora mai raggiunto; poichè è bensì vero che non si faranno quest'anno le grandi manovre - ai molto problematica utilità quando eseguite con elementi tanto incompleti quali erano quelli che hanno preso parte nell'anno scorso alle grandi manovre abruzzesi - ma in compenso in ogni corpo d'armata egli ha disposto che si facciano manovre di campagna che potranno durare anche un mese intero; ha disposto che si eseguiscano manovre di cavalleria (queste si pur troppo in scala alquanto ridotta) e che si dia poi ampio sviluppo a manovre con quadri.

In sei corpi d'armata infatti si eseguiranno manovre con quadri di corpi d'armata, in tre manovre d'assedio con quadri, in due manovre di cavalleria pure con quadri, e finalmente vi saranno due viaggi d'istruzione - uno di stato maggiore e uno di cavalleria.

Quest'ultimo è da noi cosa affatto nuova, mentre invece è entrato nelle abitudini presso gli altri eserciti; e non v'ha chi non veda quanto sotto molteplici aspetti esso potrà tornare utile, poichè essendo diretto dall'ispettore della cavalleria e prendendo parte ad esso soltanto comandanti di brigata e di reggimento, offrirà propizia occasione a stabilire quell'affiatamento, quella reciproca conoscenza che in cavalleria, certo non meno che nelle altre armi - anzi forse più che in queste - costituisce fattore importante di vittoria.

Non basta. Nelle visite che annualmente passa ai reggimenti l'ispettore, non ha forse occasione abbastanza opportuna per studiare e per giudicare i comandanti dei grandi reparti dell'arma sotto l'aspetto della loro attitudine a guidare i reparti stessi nelle grandi operazioni militari.

Nelle ispezioni periodiche egli è portato a limitare il suo esame al tecnico ed ai particolari; in questi viaggi d'istruzione invece avrà modo di pesarne l'ingegno, la cultura, il colpo d'occhio, il retto criterio militare; e nel tempo stesso costerà viaggi costituiranno anche uno stimolo per tutti gli ufficiali di cavalleria, e più specialmente per quelli che reggono comandi elevati, per mantenersi al corrente su ciò che si fa all'estero ed essenzialmente per studiare l'impegno della loro arma in relazione a quella dei grandi corpi di cui saranno chiamati a far parte.

Quando alle manovre coi quadri ed ai viaggi d'istruzione venga dato largo e razionale svi-

luppo, essi potranno costituire, a parer nostro, uno dei principali mezzi sia per chiarire e per stabilire criteri uniformi nel giudicare certe questioni, sia per diffondere nell'esercito un'educazione tattica nazionale, sia finalmente per giudicare dell'attitudine all'avanzamento degli ufficiali.

Al Ministro va pure tributata lode: 1° per aver fissato che le manovre di campagna potranno durare anche tutto l'agosto, il che ci dà affidamento che la classe anziana non verrà congedata prima di settembre; 2° per aver disposto che alle manovre coi quadri, non solamente di corpo d'armata, ma anche d'assedio e di cavalleria, possano prendere parte ufficiali di stato maggiore; 3° finalmente per avere raccomandato che nella scelta degli ufficiali che dovranno prendere parte alle manovre d'assedio non vengano esclusi gli ufficiali insegnanti presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, l'accademia militare e la scuola militare.

Superfluo che si insista sulla convenienza di non congedare troppo presto la classe anziana; e l'aver fissato quest'anno il congedamento in settembre, mentre in anni molto meno finanziariamente difficili, era stato stabilito per i primi di agosto, è certamente circostanza da rallegrarci.

Quanto all'intervento degli ufficiali di stato maggiore alle manovre con quadri insieme agli ufficiali delle altre armi, non è ancora che un primo passo piuttosto timido: ma speriamo che, presa la via buona, si persevererà più risolutamente in seguito. Occorre infatti che questi ufficiali vengano sollevati da una quantità di attribuzioni che ora li tengono legati da mattina a sera negli uffici, affinché possano prendere parte più attiva alla vita pratica delle truppe, conoscere e farsi conoscere dagli ufficiali delle varie armi, corroborare insomma sul terreno quelli studi che hanno fatto e stanno facendo a tavolino.

E quanto si è detto per gli ufficiali di stato maggiore si può estendere in gran parte agli ufficiali insegnanti nelle scuole, e cioè anche affinché possano dalla cattedra parlare di cose che hanno veduto ed sperimentato, e non solamente di ciò che hanno appreso sui libri.

Tusomma, ripetiamolo: è, a parer nostro, meritevole di sincera lode l'attuale amministrazione della guerra per avere saputo trovar modo, nelle attuali strettezze, di dare alle istruzioni ed alle manovre estive uno sviluppo logico, pratico ed insperatamente esteso.

Non mettiamo dubbio che non appena maggiori potranno essere i mezzi, di più e meglio sarà fatto.

Così per esempio; anche senza voler eseguire delle vere grandi manovre (che quando non si facciano con corpi d'armata appieno mobilitati, non conducono ad altro che ad una serie di spettacoli teatrali per il colto pubblico, e spesso anche a falsare il retto criterio militare) si potrebbe però nell'ultimo periodo delle manovre di campagna eseguire qualche esercitazione a corpi d'armata contrapposti e magari anche ad armata contrapposta; concentrando le truppe dei singoli corpi d'armata territoriali in zone vicine fra loro.

CRONACA DELLA CITTA

IL 1° MAGGIO

Non è più quello spauracchio degli anni scorsi; la giornata del 1° maggio è la festa dei lavoratori, o, per meglio dire, d'una parte di quei lavoratori che approfittano del 1° maggio, come approfitterebbero d'una seconda festa - fosse pure - di pentecoste.

La calma regnante in tutte le città d'Italia e delle campagne, ha fatto sparire quelle apprensioni che s'erano impossessate degli animi dei pacifici cittadini.

In alcune città sono state prese misure preventive nel dubbio che qualche facinoroso approfittasse dalla data odierna per gettare l'amo come si dice, e pescar nel torbido.

Il nuovo Prefetto.

Ieri il comm. Caravaggio assunse il nuovo ufficio di capo della Provincia di Padova. Ricevette il sindaco e visitò, personalmente, tutti gli uffici di prefettura.

Il nuovo Prefetto indirizzerà presto alle autorità della Provincia una lettera.

Al comm. Caravaggio mandiamo il nostro saluto.

R. PREFETTURA DI PADOVA

Ecco la Circolare di cui abbiamo fatto cenno:

Padova, 30 Aprile 1896

GABINETTO DEL PREFETTO

Mi pregio annunciare a V. S. Illm. che oggi ho assunto l'ufficio di prefetto, in questa provincia.

La mia non breve carriera e la coscienza del dovere costantemente e dovunque com-

NOTIZIE VARIE

Nuovo incrociatore

(A. L.) Roma, 30
L'incrociatore, che dovrà rimpiazzare la « Varese », ceduta all'Argentina, sarà di un altro tipo, del tipo cioè approvato in questi giorni dal Consiglio pel disegno delle navi da guerra.

Il nuovo incrociatore dovrà avere una velocità di 5 nodi superiore alla « Varese », ed il suo armamento sarà assai più formidabile.

Il Re in Sicilia

(A. L.) Roma, 30
Il viaggio di S. M. il Re in Sicilia e Sardegna avrà luogo verso la fine delle vacanze estive, all'epoca delle manovre navali.

S. M. assisterà all'ultimo periodo delle manovre, e quindi, accompagnato da tutta la squadra, andrà prima a Cagliari e poi a Palermo.

Da Cagliari il Re si spingerà nell'interno della Sardegna.

Movimento diplomatico

(A. L.) Roma, 30
Si annunzia che il movimento diplomatico avrà luogo verso la metà di maggio.

L'onore Colombo e la finanza

(A. L.) Roma, 30
L'onorevole Colombo ha dichiarato ieri ad un gruppo di deputati che egli conta sicuramente che non vi saranno più disavanzi nei bilanci. Aggiunge che i primi civanzi saranno dedicati allo sgravio delle tasse, che maggiormente pesano sui poveri.

Una riunione dei deputati veneti per il rimborso dei crediti catastrali

Roma, 30

A Montecitorio nella Sala Rossa si tenne una riunione di deputati lombardo-veneti per provvedere alla risoluzione dell'antica questione circa il rimborso delle spese anticipate dai comuni per il censimento catastrale austriaco.

più mi dispensano dal presentarmi con un programma, il quale, a ogni modo, non potrebbe informarsi che alla fedele interpretazione degli intendimenti del Governo di Sua Maestà, alla esatta osservanza delle leggi, alla più scrupolosa giustizia nell'amministrazione.

Per l'attuazione di questi criteri lo faccio pieno assegnamento sui signori Sindaci e pubblici Amministratori della provincia, come essi possono calcolare sul concorso mio e del Governo nello studio e nello sviluppo degli interessi locali.

Il Prefetto
CARAVAGGIO
Ai signori Sindaci
e pubblici Amministratori
della provincia
di PADOVA

L'onore. Luzzatti.

Private notizie da Roma, oggi pervenuteci, assicurano che l'onore. prof. *Luigi Luzzatti* è quasi pienamente ristabilito dalla malattia, che lo costrinse a guardare il letto parecchi giorni.

Ormai possiamo ritenere che egli riprenderà da un momento all'altro le sue abituali occupazioni, e glielo auguriamo di cuore.

Un banchetto.

Ieri gli ufficiali del 20° Reggimento artiglieria offrirono un banchetto all'albergo della Croce d'Oro ai colleghi delle brigate d'artiglieria 3 e 15 di Bologna e di Reggio Emilia qui di passaggio e diretti a Spilimbergo per le esercitazioni di tiro.

Al banchetto intervenne anche il sig. colonnello Ghilenzoni comandante del Reggimento.

Conferenza.

L'onore. Barzilai sarà a Padova l'11 o il 12 Maggio e terrà una conferenza a beneficio della poliambulanza medico-chirurgica.

I lavori dell'Acquedotto

nel suburbio eseguiti sotto la direzione dell'ingegnere ed abile ing. Giulio cav. Orlecchi di Venezia, furono ieri ultimati.

Pei funerali De Sonnaz.

Ieri il terzo Savoia cavalleria inviò a Verona una rappresentanza ed una splendida corona di fiori freschi per i funerali del colonnello De Sonnaz, dei quali abbiamo dato cenno ieri.

Grave disgrazia.

Giunge notizia da Dolo di una orribile disgrazia colà ieri avvenuta.

Certo Semenzato Felice casellante al num. 238-143 a due caselli da Ponte di Brenta in prossimità della stazione di Dolo, fu trovato moribondo in seguito a gravissima condizione riportata essendo stato investito dal treno 171 accelerato proveniente da Bologna.

Il Semenzato è morto ieri sera alle ore 15.15.

Il mese di maggio.

Secondo Mathieu de la Drôme: Dal 1° al 4° abbassamento di temperatura in Francia. Bel tempo all'ultimo quarto di luna che comincerà il 4 e finirà il 12. Gelo durante i primi giorni di questo periodo.

Periodo variabilissimo alla nuova luna che principierà il 12 e finirà il 20. Frequenti oscillazioni durante il corso di questo periodo: vento il 12 e il 17 sulla Manica e l'Oceano: forti brezze sul Mediterraneo e l'Adriatico.

Bel tempo il primo quarto di luna che comincerà il 20 e finirà il 26: forti calori al plenilunio che incomincerà il 26 e finirà il 7 giugno.

Carattere del mese: freddo sul principio, variabile in mezzo, caldo verso la fine.

La gita ad Adelsberg.

Le strade ferrate della Rete Adriatica ci comunicano che il biglietto andata-ritorno da Padova a Trieste, Adelsberg costerà in prima classe L. 43.20, in seconda L. 31.55, in terza L. 20.85. Partenza da Padova in tempo per prendere a Venezia il treno speciale internazionale che partirà la mattina del 24 Maggio. La sera del 25 nelle Grotte di Adelsberg avrà luogo la grandiosa Festa del Paradiso alla quale assisteranno spettatori di tutti i paesi del mondo. Il treno speciale internazionale si fermerà a Trieste mezza giornata della Domenica 24, e mezza giornata della mattina del lunedì 25, seconda festa della Pentecoste.

Piccolo incendio.

Ieri sera in via Brancaleone al n. 4396 nella casa abitata dalla guardia municipale Zanovello, si manifestava un piccolo incendio causato inavvertitamente da una bambina dello Zanovello che con un lume appiccò fuoco ad alcuni stracci.

Accorsero i pompieri, ma inutilmente perché il minuscolo incendio era già stato domato.

Però fu un vero miracolo se oggi la cronaca non registra una grave disgrazia, perché - causa il fumo - la intera famiglia Zanovello - madre e cinque figli - potevano rimanere assaiasi se certo Tiso Luigi, sforzando l'uscio, non li avesse liberati.

Funerali.

Questa mattina alle 8 seguirono i funerali del compianto cav. Priuli-Bon nob. Filippo maggiore in ritiro.

Al funerale prese parte una compagnia dell'87° fanteria e la banda dello stesso reggimento.

Le esequie funebri furono officiate nella chiesa del Duomo.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La serata d'onore di Ines Cristina

Ines Cristina, una figurina gentile, piena di grazia e di spirito, alla sua serata d'onore d'ier sera, raccolse buona messe d'applausi da un pubblico numerosissimo, distinto, desideroso di fare alla eletta artista giovane una vera dimostrazione di stima.

Ines Cristina, giovanissima, diligente e soprattutto simpatica al nostro pubblico, ha dato saggio, durante l'attuale stagione, dell'amore che professa per l'arte, rivelandosi distinta attrice. E nella sua serata d'onore fu efficacissima nelle varie commedie rappresentate e sotto le vesti d'educanda - una educanda adorabile - e sotto le vesti di birichino nella briosa commedia del Ferrari.

Le feste che il pubblico faceva iersera con un crescendo meraviglioso, raggiunsero il colmo quando Ines Cristina recitò il monologo del Testoni.

Applausi, fiori a profusione: e che più? La gentile signorina evidentemente commossa per le attestazioni di simpatia ricevute, fu applaudita fino all'ultimo numero del programma. E noi facendo eco agli applausi dei padovani, mandiamo alla simpatica attrice un augurio di prospero avvenire.

La compagnia Paladini-Zampieri ha iersera terminato il suo corso di recite. Alla Compagnia, che ci auguriamo riavere fra noi, mandiamo un saluto, e più che tutto le desideriamo che la Teresina Mariani - la eletta artista, benevolmente accolta dai pubblici italiani - abbia a ristabilirsi ben presto in salute.

Questo è il nostro augurio più sentito.

Errea

SPETTACOLI DEL GIORNO

Panorama Internazionale

AUTOMATICO
Piazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana:
Napoli, Sicilia ed altre Città d'Italia
1602

LA VARIETÀ

Feste centenarie di un miracolo

Reggio Emilia, 29

L'ultima giornata delle feste della B. V. della Ghiara ha richiamato dalle provincie limitrofe e da tutti i paesi della provincia una folla addirittura enorme, in grande maggioranza di campagnuoli.

Alle 9 e mezzo è stata processionalmente recata dal Duomo al tempio della B. V. la corona regalata all'immagine miracolosa con offerte raccolte dalle signore della città.

Durante la pontificale del cardinale Svampa è stata eseguita la celebre messa *Papae Marcetti* del Palestrina dalla *Schola Cantorum* del Seminario vescovile urbano, dal Collegio Salsiano S. Benedetto di Parma e dai coristi cittadini, in tutto 130 voci.

Dopo una prolissa ed enfatica orazione di mons. Schiro ha avuto luogo l'incoronazione della miracolosa immagine per parte del cardinale arcivescovo Svampa che ha pronunciato un discorso di circostanza accolto da grandi applausi e da evviva alla B. V.

I vesperi sono stati celebrati alle ore 18; infine il cardinale Svampa ha impartito la benedizione.

Stasera la illuminazione del corso della Ghiara allestita dal Fantappiè è di effetto sorprendente.

La circolazione in causa dell'immensa folla è difficile. Alle estremità del corso suonano i concerti cittadino e carpigiano.

I treni e le vetture restituiscono man mano ai loro passi e villaggi migliaia di fedeli e di curiosi.

ULTIMO CORRIERE

1 Maggio

Bilancio della guerra

Produsse qualche sensazione nei circoli ministeriali l'opposizione incontrata dalle proposte del ministro della guerra, in seno alla Giunta Generale del bilancio.

La RIFORMA, rilevato l'incidente scrive: «L'on. Ricotti dichiarò nettamente che egli non acconsentiva a ridurre o modifi-

care lo stanziamento dei vari capitoli del bilancio, dacché si trattava di reintegrare somme state distolte per l'Africa, e provvedere al rifornimento del materiale dei corpi e delle provvigioni dei magazzini.

L'on. Brin per la parte che lo riguarda non fece alcuna difficoltà, acconsentendosi ai desideri della Giunta.

Ritiratisi i Ministri, la Giunta impegnò una vivace discussione: venuti ai voti i commissari del bilancio decisero, a maggioranza di voti, di accogliere la proposta dell'on. Saporito, non accettata dal Ministro della Guerra, cioè che i crediti per l'Africa iscritti sui bilanci della Guerra, della Marina debbono figurare in appositi capitoli, perchè non possono essere confusi colle assegnazioni ordinarie di bilancio per l'esercito e la Marina.

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 1

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza	
		da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	80	36	37
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	250	198	200
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	203	205
Soc. Tranvi Padovano	250	260	265
Soc. Guidovie Centr. Venete	100	47	50
Società Cotonif. Veneziano	250	280	281
Società Telefono Padovano	250	250	255
Società Veneta Lagunare	100	113	114
OBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	382	385
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	485	488
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512	515
Prestito interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060	1065
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	102,-	103,-
C. A. M. B. I.			
su Francia 108,2		su Germania 133,-	
su Londra 27,15		su Austria 226,-	

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 2 Maggio 1896

a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 48

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 9 s. 19

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	753.1	751.9	751.6
Termometro centigr.	+15.2	+18.4	+14.8
Tensione vap. acq.	9.3	9.5	10.3
Umidità relativa	72	60	82
Direzione del vento	NNE	ESE	NE
Velocità del vento	11	12	10
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 30 alle 9 del 1

Temperatura massima = + 19.4

minima = + 12.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 in VIA ZATTERE 2143 1356

PREMIATO

Amaro Bareggi

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico-Farmacista

G. BAREGGI - Padova

Questo Liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche, come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del FERRO e della CHINA nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da stitichezza e per la presenza del RABARBARO, il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo FERRO CHINA.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto sig. BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei CAVALLI, delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 1566

NUOVO NEGOZIO

Il sottoscritto, già per 14 anni alle dipendenze del sig. Pietro Baratelli, si pregia di avvertire questa Spettabile Cittadinanza di aver aperto per proprio conto in Padova - Via Turchia N. 521 - un Negozio fornito di completo assortimento articoli d'alta novità.

Oltre alla **Fabbrica Ombrelli** e ad un forte Deposito **Bastoni, Ventagli, Valigie, Bauli, Tele cerate**, il sottoscritto può fornire **Oggetti di lusso in bronzo ed in pelle, Specchi, Portamonete, Portafogli**, nonché variatissimi **Articoli per fumatori**.

L'ottima qualità e l'eleganza degli articoli ed il loro prezzo convenientissimo fanno sperare di vedersi onorato da numerosa Clientela.

Padova, 15 Aprile 1896.

1655

VIETTI ANTONIO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

CARTE
DA TAPPEZZERIA
da L. 0.30 in più

Gomma-Amianto

TERRAGLIE

A. CREMONESE - PADOVA

PIAZZA ERBE 164 - Vicino alla Farmacia ALL'ANGELO

EMPORIO

TELE

CERATE E GOMMATE

ASSORTIMENTO TAPPETI

CERATI

PER STANZE, BAGNI, SOTTO-TOILET, ECC.

Rappresentanza Pompe irroratrici Garolla, Marigo, ecc.

Damigiane

DITTA

GIACOMO MASCHIO - PADOVA

Importazione diretta e Deposito

CONCIMI CHIMICI

FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO di POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME

Titoli garantiti contro analisi

MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento

Condizioni di pagamento da convenirsi

Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 1578

Le conseguenze del dimagrimento

Se la gente avesse il tempo e la voglia di studiare questo soggetto, potrebbe imparare perché il dimagrimento avviene e quanto esso sia pericoloso.

Pochi di ciò si preoccupano e nondimeno quelli che vi avrebbero interesse ascendono a molte migliaia, e ci proveremo a spiegarne brevemente il motivo.

Se il corpo non è ben fornito di muscoli e di grasso è sempre esposto a contrarre una malattia. Ogni essere magro, emaciato e debole è soggetto alla scrofola, all'anemia e alla consunzione. La mancanza di robustezza equivale a non poter resistere alle malattie.

L'organismo risparmia la sua forza di riserva sotto forma di muscoli. Quando per una ragione qualunque le sostanze nutritive del sangue diminuiscono, le parti carnee del corpo, che ne contengono il nutrimento, sono chiamate a fornire al medesimo le loro proprietà nutritive. In seguito a ciò i tessuti si logorano e il corpo diminuisce di peso.

Non si può sempre dichiarare quale causa speciale abbia determinata la necessità di una nutrizione particolare, imperocché mille sono le circostanze che minano l'organismo temporaneamente. Una cosa tuttavia è certa. Se il corpo manca di carne, è segno che dall'organismo si è richiesto molto, e a meno che il sangue non venga ricostituito subito, il corpo va a languire.

Gli è non curandosi nei primi sintomi dell'anemia che si sviluppano le gravi malattie. Se il sangue viene subito ricostituito coll'Emulsione Scott, si arricchisce e si nutre di nuovo e scaccia qualunque pericolo di malattia.

L'Emulsione Scott, se presa a tempo, vince fino da principio le cattive disposizioni del sangue, che aprono la porta alle malattie. Ricostituisce e rinvigorisce il corpo, ed evita ogni pericolo.

Concorre nel ricostituire la nutrizione e nel sopprimere qualunque germe morboso che si fosse introdotto nel sangue.

Il dott. De Navasques, uno dei principali medici di Lucca, scrive:

9 Maggio 1895

Certifica il sottoscritto di avere usato l'Emulsione Scott su vasta scala, tanto nell'esercizio privato del Dott. G. DE NAVASQUES - Lucca, che come Direttore dell'Ospizio Espositi, ed ha sempre constatato il vero vantaggio che se ne ricava, specialmente nei casi di scrofola e rachitide incipiente, e come ricostituente dell'organismo.

Dott. GIOVANNI DE NAVASQUES

Direttore della Maternità di Lucca 17

La scrofola e la tisi incipiente menzionata nella lettera del dott. De Navasques hanno il loro principio nella povertà del sangue; esso non giunge ad alimentare il corpo e ne segue un dimagrimento che solo può vincersi colla EMULSIONE SCOTT.

Capsule Santal Satolè Emery
Vedi quarta pagina

LEVICO E VETRIOLO

nella Valsugana - Trentino

CON STAZIONE FERROVIARIA IN LEVICO
Acque naturali arsenicali ferruginose
ramenche più volte premiate.

Lo stabilimento di Levico a 520 metri s. m. col Medico Sig. D. Vittorio Stenico è aperto dal 1° Maggio all'1 Ottobre, quello alpino di Vetriolo col Medico S. P. Giuseppe Lovisoni a 1490 metri s. m. dal 1° Giugno al Settembre.

Bagni minerali - acque - bibita - Irotterapia - Massaggio - cure - triche e climatiche.

Dep sito generale per le acque da bibita presso il Sig. S. Ungar in Vienna, Isola - rostrassa, N. 4, nel Regno d'Italia presso il Sig. Angelo Giupponi, farmacista in Trento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta 1676

Direzione della Società Balneare

STABILIMENTO IDROTERAPICO BAGNI

Piazza del Duomo

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solf., rosi, arsenicali, salini. DOCCIE calde, fredde, ghiacciate, scozzasi. Massaggio, Ginnastica medica 1637

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

Consultazioni private: tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom.

Poliambulanza Medico Chirurgica in Via S. Francesco N. 3796

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 10 alle 11 1/2 ant.

Il modo migliore, più sicuro e più conveniente per fittare una casa è quello di valersi della pubblicità del nostro Giornale. Chi non vuole perdere ingenti somme rimanendo con locali sitti, facili, a tempo degli Avvisi economici sul nostro Giornale, dirigendosi esclusivamente alla Ditta concessionaria della pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo N. 982.

GABINE TO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 5.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTOR ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un franco bollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché si di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali
diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna, mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 107, piano primo.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., in tutto a prezzi da non temere concorrenza. - Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA e GAZOSA per la CURA a DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli.

Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o coi vici durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, riduce la forza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie. Il suo principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albi, Stabilmanti in luogo del Seltz. Si può avere dalla D. REZIONA DELLA FONTE IN BRESCIA, CHIOGNA e MORESCHINI, Via Palazzo Vecchio 2056, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (triste memoria) che la Ditta Borghetti vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porta l'etichetta la capsula inverniciata in giallo-rame con impresso: ANTICA FONTE CHIOGNA e C.

In Padova presso la Farmacia Pianeri e Mauro.
1563 La Direzione Chiogna e Moreschini

Malattie segrete

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMER

Il più potente antitubercoloso finora conosciuto
guarigione sicura in pochi giorni.

Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni
DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI & C. - Venezia

CON VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo mondiale — Si vende in tutte le Farmacie

VAGNER & C.

Portmund (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Masse compensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, per la congiunzione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e a caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.